

Idee in rete... al #Centro #Kairos

-Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli –

02 maggio 2023

1. Analisi del contesto.....	pag. 2
1.1 Centro #Kairos e rete territoriale.....	pag. 3
2. Obiettivi generali e specifici, risultati attesi e indicatori del progetto.....	pag. 4
3. Attività previste e modalità di svolgimento.....	pag. 5
4. Caratteristiche del/la giovane, modalità e criteri della valutazione attitudinale.....	pag. 8
5. Ruolo dell'OLP e caratteristiche delle altre figure coinvolte.....	pag. 9
6. Percorso formativo, di monitoraggio e di valutazione del progetto.....	pag. 10
7. Declinazione delle competenze acquisibili.....	pag. 13

1. Contesto del progetto

L'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia – G.B. Chimelli è l'ente pubblico strumentale del Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi nella fascia di età 0-30 anni (<http://asifchimelli.eu>). ASIF Chimelli gestisce, oltre che 3 nidi d'infanzia e 3 scuole dell'infanzia, **le politiche giovanili che comprendono numerosi progetti e servizi rivolti ai giovani, tra i quali il Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina e il Centro #Kairos, struttura nella quale sarà inserito il/la giovane in SCUP**, situata in Via Amstetten 11 a Pergine Valsugana.

Il Centro #Kairos è un luogo concepito come punto di aggregazione dove i giovani possono essere sia fruitori che attori protagonisti dei progetti che vi si svolgono. All'interno del #Kairos trova la sua sede il Centro di Aggregazione Territoriale (C.A.T.), un luogo di incontro per giovani dagli 11 ai 30 anni che mira all'empowerment dei ragazzi attraverso la sperimentazione, la leadership, l'amicizia e il riconoscimento sociale utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari al fine di consentire loro di diventare protagonisti dei propri percorsi. La sfida è la creazione di un luogo, vicino agli interessi dei giovani, dove promuovere attività culturali e ricreative che abbiano una finalità sociale, dove aprire percorsi di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile, dove sviluppare creatività e immaginazione verso il proprio futuro.

Il Centro #Kairos propone iniziative territoriali rivolte alla comunità, non solo giovanile, di sensibilizzazione su tematiche di attualità, quali il contrasto alle discriminazioni di genere, l'educazione ambientale, alla legalità, alla pace e alla solidarietà. Promuove la cultura dell'accoglienza in tutti gli ambiti del sociale, attraverso iniziative culturali, dibattiti, momenti di incontro, valorizzando quanto di positivo l'eterogeneità presente all'interno di questo spazio sa esprimere. Il Centro #Kairos inoltre promuove il volontariato, nella logica di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione della comunità di appartenenza. I volontari, oltre ad essere presenza preziosa a sostegno delle attività quotidiane, sono riferimento significativo per i ragazzi e instaurano con loro relazioni importanti. Per la/il giovane in SCUP anche il confronto e la collaborazione con queste figure si potrà rivelare un'esperienza stimolante.

Questo spazio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30, e il venerdì sera dalle 20.00 alle 22.00 alternato settimanalmente al sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30.

Gli spazi destinati al C.A.T., in cui il/la giovane in SCUP svolgerà prevalentemente il suo servizio, si integrano fortemente anche con le attività dello **Sportello “#InfoPoint”** – servizio presente nella stessa struttura di promozione delle Politiche giovanili e spazio rivolto ai giovani dove raccogliere informazioni riguardo alle varie opportunità esistenti per loro.

Il Centro #Kairos prevede la presenza anche di **un appartamento per accogliere i/le giovani in SCUP** e volontari ospitati nell'ambito di progetti del Programma Europeo Erasmus+, quali il Corpo Europeo di Solidarietà e i tirocini legati alla mobilità giovanile. Per maggiori dettagli sui diversi altri

spazi presenti al Centro #Kairos si consiglia di visitare il sito delle Politiche giovanili <http://www.perginegiovani.it>, le pagine Facebook “Kairos Giovani” e “Pergine Giovani”, i profili Instagram kairos_giovani e pergine_giovani.

1.1 Centro #Kairos e rete territoriale

Il Centro #Kairos è il nodo centrale di una fitta rete di attori che si snoda al di fuori di tale spazio e che comprende numerosi soggetti che a diverso titolo si occupano di giovani e intercettano le loro esigenze: le agenzie educative (scuole, oratorio, cooperative sociali), le associazioni culturali, le associazioni sportive, la Consulta per i Giovani di Pergine, la Biblioteca sovracomunale, il Piano Giovani di zona e i suoi progetti, il progetto di educativa di strada e quelli legati al contrasto della dispersione scolastica e delle dipendenze. Il/la giovane di SCUP entrerà in contatto con tutte queste realtà nello svolgimento del servizio attraverso la partecipazione a tavoli territoriali, alla realizzazione di attività di animazione e di cittadinanza attiva, alla progettazione e realizzazione di iniziative congiunte e potrà in questo modo valorizzare le proprie competenze anche in relazione a un contesto esterno ricco ed eterogeneo.

In particolare, il/la giovane di SCUP farà parte, in quanto inserito/a attivamente all'interno dell'equipe del C.A.T. e dello staff dell'Ufficio delle Politiche giovanili di ASIF Chimelli, del Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona di Pergine e Valle del Fersina che promuove iniziative per i giovani del territorio. Promuoverà attività in collaborazione con la nuova Biblioteca sovracomunale di Pergine con cui il Centro ha, dalla sua inaugurazione nel 2022, una proficua collaborazione, in particolare con un gruppo di lettura di manga. Collaborerà nella costruzione di iniziative ed eventi nell'ambito della Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), a cui il Comune di Pergine ha aderito nel 2022 e le cui azioni sono operativamente gestite dall'Ufficio Politiche giovanili. Parteciperà agli incontri del Distretto Family Audit Alta Valsugana, il cui fine è promuovere servizi interaziendali in una logica di conciliazione famiglia-lavoro, parità di genere e sviluppo di comunità. Infine, il/la giovane di SCUP potrà essere coinvolto negli incontri organizzativi di alcuni progetti gestiti in rete da ASIF Chimelli, quali:

- *Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa*, progetto rivolto a ragazzi tra gli 11 e i 16 anni di contrasto alla dispersione scolastica gestito con Periscopio APS e Polisportiva Oltrefersina;
- *Educativa di strada*, servizio rivolto a gruppi di adolescenti e giovani potenzialmente a rischio che si incontrano nei vari luoghi di aggregazione informale della città, finalizzato a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori tramite la co-progettazione di iniziative condivise, in collaborazione con le Coop. Kaleidoscopio e Arianna.

- *#Ionondipendo*, un'alleanza territoriale contro le dipendenze e per la promozione di sani stili di vita in collaborazione con la Coop. Kaleidoscopio, APPM onlus e Fondazione Demarchi.

2. Obiettivi generali e specifici, risultati attesi e indicatori del progetto

L'**obiettivo generale** del progetto è offrire al/la giovane delle occasioni formative ed educative per acquisire competenze utili per la sua crescita personale e professionale, e di espressione della cittadinanza attiva e responsabile.

Il/la giovane in SCUP potrà:

- Vivere un'esperienza di **responsabilità sociale, avvicinamento al lavoro e autonomia**.
 - Risultato atteso: implementazione delle competenze trasversali del/la giovane in SCUP indispensabili per poter esercitare una vera autonomia (la capacità di comprendere se stessi e il mondo, la capacità di interagire socialmente in un contesto organizzativo, la capacità di formulare strategie di apprendimento e di azione, la capacità di affrontare e risolvere problemi, la capacità di gestire variazioni organizzative).
Indicatore: utilizzo di strumenti e schede di autovalutazione per costruire e delineare il dossier individuale, utilizzo della discussione e del confronto in gruppo per definire il proprio percorso formativo e di crescita personale.
- Avere l'opportunità di acquisire **competenze specifiche** nel campo dell'**animazione di comunità**.
 - Risultato atteso: implementazione delle competenze specifiche, nozioni e metodologie legate al campo dell'animazione sociale attraverso la formazione specifica e un mentoring da parte dell'OLP e di altre figure dell'equipe di lavoro.
Indicatore: qualità della partecipazione alla formazione specifica e al momento di programmazione settimanale dell'equipe di lavoro, utilizzo proficuo dello spazio offerto dalle attività frontali con l'utenza. L'indicatore verrà misurato attraverso i feedback dell'OLP e un suo confronto con il/la giovane.
- Diventare **cittadino attivo e responsabile** all'interno della comunità attraverso la promozione dell'opportunità del servizio civile, del suo valore sociale e formativo.
 - Risultato atteso: aumento della diffusione delle informazioni sull'opportunità offerta dal servizio civile tra i giovani del territorio.
Indicatore: produzione di materiale informativo (cartaceo e digitale), presenza a eventi del territorio come occasione di promozione del SCUP, condivisione dell'opportunità del servizio civile con i giovani che frequentano il Centro grazie alla propria "testimonianza".

3. Attività previste e modalità di svolgimento

La figura di **animatore di comunità**, così come intesa in questo progetto, rappresenta un nodo di connessione tra la dimensione istituzionale/organizzativa del Centro #Kairos e quella territoriale di riferimento. Il/la giovane in SCUP sarà chiamato/a a individuare, progettare, animare, e gestire reti, legami, iniziative e interventi specifici, in armonia con le risorse e potenzialità del territorio e a promuovere uno stile di intervento volto a rafforzare la generatività del Centro, attivando processi di partecipazione, inclusione, aggregazione e crescita democratica della comunità.

Il/la giovane in SCUP collaborerà in particolare nelle seguenti attività:

1. **Analisi del contesto territoriale** per interpretarlo, rintracciando caratteristiche peculiari, ascoltando in modo partecipato gli interessi e i bisogni dei diversi soggetti della comunità, all'interno di contesti variegati. Per fare questo il/la giovane in SCUP parteciperà assieme all'OLP o ad altre figure dello staff delle Politiche giovanili al Tavolo del Piano Giovani di zona (almeno 8 incontri in un anno, oltre ad alcuni momenti con i progettisti delle iniziative), agli incontri con la Biblioteca sovracomunale (sia per la pianificazione delle attività di un gruppo di letture manga che per la possibile progettazione di altre iniziative in collaborazione), agli incontri di programmazione delle proposte nell'ambito della Rete RE.A.DY (iniziative con le scuole di contrasto alla omobitransfobia, progetti di rete con altre Amministrazioni di contrasto alle discriminazioni, attività di sensibilizzazione alle questioni legate all'identità di genere e di orientamento sessuale, incontri con gli stakeholder territoriali come A.GE.D.O. Trentino, Arcigay, Ass. Famiglie Arcobaleno), agli incontri con gli/le educatori/trici dei progetti di contrasto alla dispersione scolastica e alle dipendenze, del servizio di educativa di strada e – naturalmente – del C.A.T. #Kairos Giovani, agli incontri del gruppo operativo del Distretto Family Audit Alta Valsugana (almeno 7 in un anno).
2. **Progettazione** di attività di animazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i fruitori del Centro di Aggregazione Territoriale e delle diverse iniziative a cui partecipa lo staff delle Politiche giovanili grazie alla partecipazione continuativa agli incontri di equipe settimanali (martedì mattina), agli incontri sul territorio per la programmazione di attività in rete (es. Tavolo del Piano Giovani di zona), alla promozione della partecipazione dei giovani destinatari alla co-progettazione di attività di animazione a loro destinati.
3. **Realizzazione** di attività di animazione, di iniziative, laboratori e micro interventi a carattere sociale, culturale, ludico, educativo, aggregativo, in una logica di progettazione partecipata sia all'interno del Centro di Aggregazione Territoriale che nei contesti prima descritti. Al/la giovane di SCUP verrà chiesto di coinvolgere i/le ragazzi/e nelle attività partecipando attivamente e in prima persona alle proposte del Centro e delle realtà

partner, integrando il proprio operato con quello delle altre figure professionali presenti. Il coinvolgimento dei giovani potrà avvenire attraverso l'esercizio di diverse tecniche di animazione sociale come il gioco, il teatro, lo sport, le attività manuali, le attività artistiche ed espressive, funzionali all'età, alle abilità e alle condizioni osservate nei giovani partecipanti e ai diversi contesti incontrati. L'attività di **animazione** avverrà anche all'interno della rete territoriale attraverso la promozione del dialogo fra i diversi attori della comunità (cittadini, associazioni, soggetti pubblici e privati, ecc.) e l'accompagnamento dei processi decisionali, attraverso l'ideazione di soluzioni per l'aggregazione, attraverso la connessione tra loro di iniziative e proposte già esistenti o la creazione di nuove. Per fornire e potenziare gli strumenti necessari per una partecipazione consapevole dei giovani fruitori alla vita della comunità, al/la giovane in SCUP verrà chiesto di sentirsi coinvolto nell'organizzazione di laboratori e di momenti di riflessione nell'ambito di giornate legate a grandi temi come la legalità, le disparità di genere, la sostenibilità ambientale, la pena di morte, i diritti umani, la pace e la solidarietà.

4. **Gestione, monitoraggio e valutazione** delle attività di animazione, coadiuvando l'organizzazione nella gestione delle risorse preposte all'iniziativa, monitorando gli interventi (alcuni dei quali potranno essere gradualmente gestiti autonomamente dal/la giovane in SCUP) e valutandoli all'interno della rete di professionisti coinvolti.

L'ultima giovane in SCUP, che ha partecipato alla redazione di questo documento progettuale in merito alla strutturazione delle attività, ha suggerito di potenziare la parte di attività in collaborazione con la rete di soggetti del territorio (es. Piano Giovani di Zona e Biblioteca Sovracomunale) e di aprire maggiormente il progetto alla possibilità di affiancamento alla coordinatrice interna del Centro, che si occupa di progettazione e di alcune iniziative di rete, come la rete RE.A.DY, #Ionondipendo e il Distretto Family Audit Alta Valsugana.

Il progetto si svilupperà nell'arco di dodici (12) mesi e prevedrà tre macro fasi:

PRIMA FASE - Accoglienza e inserimento lavorativo (settembre 2023). In questa prima fase il/la giovane sarà inserito/a gradualmente nel contesto di lavoro grazie a dei momenti formativi ad hoc, alla visita delle varie strutture gestite da ASIF e dal Comune, e all'incontro con i diversi professionisti dell'Ufficio delle Politiche giovanili che gli/le permetteranno di conoscere il contesto nel quale andrà ad operare. Sarà una fase conoscitiva e di ambientamento che prevedrà una relazione intensa con l'OLP. Sarà importante, inoltre, mettere a fuoco le reciproche aspettative e stimolare la relazione tra il/la giovane e le figure di maggiore riferimento nell'operatività (OLP, equipe di animatori, coordinatore del servizio, volontari).

SECONDA FASE - Svolgimento progetto (ottobre 2023/luglio 2024). Il giovane supporterà la realizzazione delle attività del #Kairos Giovani e dei diversi progetti/iniziative territoriali in maniera attiva e propositiva, affiancato in questo dallo staff dell'Ufficio Politiche giovanili, che cercheranno

di stimolare un po' alla volta una sua progressiva autonomia, valorizzando le sue caratteristiche personali. In questa fase a una parte più operativa, si affiancherà una dimensione maggiormente formativa attraverso la rilevazione di eventuali esigenze e fabbisogni particolari e la programmazione degli incontri di formazione specifica e di valutazione in itinere degli apprendimenti. Durante gli incontri di monitoraggio si darà particolare importanza alle possibili criticità che potrebbero emergere dal confronto con la realtà lavorativa costruendo assieme al/la giovane modalità per il loro superamento e attuando, se necessario, una "personalizzazione" del progetto, anche ricalibrando le mansioni.

TERZA FASE - Conclusione progetto e valutazione (luglio-agosto 2024). Durante l'ultimo mese del progetto si dedicherà parte dell'orario di lavoro alla valutazione finale del progetto, grazie alla quale il/la giovane potrà fare un bilancio dell'esperienza con il supporto dell'OLP e dell'equipe di animatori, predisponendo inoltre, qualora il/la giovane volesse intraprendere tale percorso, il materiale utile per redigere il dossier individuale per la messa in trasparenza delle competenze con la Fondazione De Marchi.

Di norma la settimana sarà strutturata **sui 5 giorni**. Il/la giovane sarà impiegato/a con il seguente orario:

Dal LUNEDI' al VENERDI' POMERIGGIO 14.30-18.30	Attività di animazione, valorizzazione e supporto
MARTEDI' MATTINA 10.30-13.30	Incontro di programmazione in equipe
VENERDI' 20.00-22.00 o SABATO 14.30-18.30* a settimane alterne	Prevalentemente attività di animazione strutturata in micro eventi
GIOVEDI' MATTINA 08.30-13.00	Progettazione, realizzazione, gestione di attività legate alla rete territoriale*

* E' possibile che queste ore si distribuiscano in altri momenti della settimana (di norma il mattino) a seconda dell'organizzazione di eventuali incontri/eventi/iniziative organizzati all'interno della rete territoriale.

Il/la giovane avrà la possibilità di alloggiare nell'**appartamento del Centro #Kairos** in condivisione con volontari europei ed extracomunitari. Il buono pasto sarà riconosciuto in caso di attività uguale o superiore a 4 ore al giorno o di attività articolata su mattino e pomeriggio. Nel caso si tratti del pranzo, il pasto verrà fornito all'interno della mensa della scuola dell'infanzia GB2 (struttura collocata accanto al Centro #Kairos); nel caso della cena, verrà consegnato al/la giovane un buono di € 6,00. Inoltre, al/la giovane sarà messa a disposizione una bicicletta per muoversi agevolmente in città.

Si specifica, infine, che durante le giornate festive il Centro rimarrà chiuso. Inoltre il servizio sarà sospeso nelle ultime due settimane di agosto. In queste giornate verrà richiesto al/la giovane in SCUP di utilizzare le giornate di ferie a disposizione.

4. Caratteristiche del giovane, modalità e criteri della valutazione attitudinale

In generale, si chiede che il/la giovane veda nel progetto un'occasione di crescita personale e di apprendimento, che abbia interiorizzato i valori del Servizio Civile, che partecipi a tutte le attività del progetto, che sia disponibile a mettersi in gioco, a fermarsi per fare una verifica del percorso fatto, a partecipare in maniera attiva al progetto. Sarà inoltre valutato positivamente - anche se non in modo escludente - il possesso di competenze musicali, artistiche e/o linguistiche e l'interesse verso la pratica dello sport.

Da un punto di vista più operativo al/la giovane sarà richiesto: la disponibilità alla flessibilità oraria, legata a eventi particolari; la disponibilità a definire parte dei giorni di permesso e/o ferie durante i periodi di chiusura del Centro; la disponibilità allo spostamento sul territorio per le attività del Centro che lo prevedono; la disponibilità a partecipare a conferenze e seminari, oltre a ciò che è previsto dal programma della formazione specifica; l'adesione al regolamento interno al Centro; l'eventuale adesione al regolamento dell'appartamento previsto dall'Ente per permettere una serena convivenza tra gli inquilini. Si sottolinea che nel corso dell'anno potrebbero cambiare le necessità di condivisione degli spazi dell'appartamento in base ad altri progetti che prevedono l'ospitalità breve o a medio termine di volontari. In ogni caso al/la giovane sarà sempre garantita una camera condivisa con un posto letto, un armadio e un comodino propri.

Si ricorda, infine, la necessità di rapportarsi con i ragazzi fruitori del servizio con modalità coerenti al ruolo ed alla filosofia del progetto (asimmetria nel ruolo tra il/la giovane di SCUP e gli utenti, mantenimento del proprio ruolo verso i ragazzi anche fuori dall'orario di servizio, coerenza con le scelte prese dall'equipe).

In merito alla **valutazione attitudinale**, l'intenzione è innanzitutto quella di invitare i/le candidati/e a trascorrere un pomeriggio al Centro #Kairos per essere più consapevoli rispetto alle attività e al contesto nel quale saranno inseriti/e. Successivamente, una volta raccolte le adesioni al progetto, si procederà con un colloquio mirato a verificare:

- 1. La conoscenza specifica del progetto e l'interesse al perseguimento degli obiettivi dello stesso:** contesto dell'organizzazione di ASIF e in particolare del Centro #Kairos e della sua rete, obiettivi del progetto, target dei beneficiari, descrizione delle attività del/la giovane in SCUP, risultati attesi, eventuali proposte e idee nate dalla lettura del progetto. **MAX. 45 MIN. 27 punti**

- *Indicatori: grado di capacità di descrivere correttamente la proposta (max. 25 punti); grado di capacità di rielaborare ciò che è stato letto e di saperlo tradurre in proposte (max. 20 punti).*

2. La disponibilità all'apprendimento e l'attitudine allo svolgimento delle mansioni: disponibilità a mettersi in gioco, interesse al lavoro in equipe, interesse verso il mondo del sociale, coerenza con il proprio percorso di vita, disponibilità e apertura all'apprendimento di competenze trasversali e specifiche, determinazione dichiarata nel portare a termine il progetto. **MAX. 55 MIN. 33 punti**

- *Indicatori: esperienze analoghe già svolte in modo spontaneo dal/la candidato/a (max. 30 punti); eventuale possesso di competenze specifiche e/o tecniche legate all'animazione sociale (max. 15 punti); coerenza della programmazione temporale degli impegni del/la giovane secondo le richieste del progetto (max. 10 punti).*

PUNTEGGIO TOTALE 100 PUNTI

E' richiesta inoltre la presentazione via mail del curriculum vitae.

Si sottolinea che il progetto prevede n. 1 posto e quindi verrà attivato con un numero minimo di domande pari a 1.

La commissione di valutazione sarà composta dalla Responsabile dell'ufficio delle politiche giovanili di ASIF Clara Briani, dall'OLP Delia Belloni e dalla coordinatrice interna dell'equipe educativa, oltre che progettista, Marianna Mocellini. La commissione valuterà i candidati attraverso un colloquio orale e formerà la graduatoria tenendo conto degli argomenti sopra indicati.

5. Ruolo dell'OLP e caratteristiche delle altre figure coinvolte

L'OLP sarà il punto di riferimento principale del/la giovane e tale ruolo sarà rivestito da **Delia Belloni**, in procinto di formarsi come OLP nella sessione del 22 e 29 giugno 2023. Delia è laureata in Sociologia e Ricerca Sociale e attualmente ricopre il ruolo di animatrice al #Kairos Giovani. Parallelamente collabora con UISP Trentino in progetti ludico-educativi per ragazzi e come formatrice per educatori e operatori sportivi. Ha collaborato con la Fondazione Demarchi, la Provincia di Trento e il Comune di Trento con ricerche e consulenze nell'ambito delle Politiche giovanili. Parteciperà alla valutazione attitudinale, avrà un ruolo prioritario nell'accoglienza e nell'inserimento nella struttura del/la giovane, lo/la affiancherà nella realizzazione delle attività grazie alla sua presenza al Centro, gestirà i momenti di monitoraggio durante un incontro al mese e coordinerà la formazione specifica gestendo passo a passo il trasferimento delle competenze, accompagnerà il/la giovane nell'eventuale certificazione delle competenze, gestirà le criticità che

dovessero emergere, garantirà la condivisione del progetto con i/le colleghi/e ed, infine, verificherà i risultati raggiunti a fine progetto.

Il/la giovane sarà inoltre supportato/a e collaborerà con le altre figure dello staff dell'Ufficio delle Politiche giovanili nelle diverse progettualità descritte sopra, quali:

- **Clara Briani**, Responsabile Ufficio Politiche giovanili con funzioni anche di coordinatore, rapporti istituzionali, supervisione equipe di lavoro. E' formata come OLP.
- **Marianna Mocellini**, coordinatrice interna dell'equipe del C.A.T., progettista nel sistema di SCUP e OLP dal 2010. Si occupa per ASIF Chimelli di progettazione anche nell'ambito delle Politiche familiari, è Manager territoriale del Distretto Family Audit Alta Valsugana, referente della Rete RE.A.DY e del progetto #Ionondipendo.
- **Genny Cavagna**, referente tecnico-organizzativo del Piano Giovani di zona e social manager, oltre che qualificata come Manager territoriale. Si occupa di Politiche giovanili dal 2010 sempre nell'ambito dei Piani territoriali e di Politiche sociali come educatrice in interventi socio-educativi rivolti a minori. Da novembre 2019 è stata OLP di diversi giovani in SCUP.
- **Tommaso Mosna**, animatore del C.A.T. e referente per ASIF Chimelli del servizio di educativa di strada. E' formato come OLP.
- **Emma Alverà**, animatrice del C.A.T. e responsabile per ASIF Chimelli del progetto di contrasto alla dispersione scolastica. E' anche tutor dei progetti di volontariato nell'ambito del Programma ESC e referente dei progetti in collaborazione con la Biblioteca Sovracomunale.

6. Percorso formativo, di monitoraggio e di valutazione del progetto

La formazione del/la giovane rivestirà un ruolo fondamentale lungo tutto l'arco del progetto e si suddividerà in generale e specifica. Per quanto riguarda la **formazione generale** (72 ore totali), finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza, ci si affiderà all'ufficio provinciale. Per quanto riguarda la **formazione specifica** (48 ore) il programma è stato costruito anche tenendo conto del contributo dell'ultima giovane in SCUP che ha suggerito di prevedere più incontri con esperti/e esterni (es. INCO).

CONTENUTI	DURATA	FORMATORI	PERIODO	METODOLOGIA
ASIF Chimelli: strutture e mission dell'Azienda. Approfondimento sulle politiche giovanili comunali e provinciali.	2	Clara Briani	Settembre 2023	Formazione on-site con la visita dei diversi servizi e spiegazione delle diverse funzioni
Formazione in materia di sicurezza sul lavoro	2	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Settembre/ottobre 2023	Formazione on-site con esempi dei possibili rischi nel contesto di lavoro specifico
Gli spazi di aggregazione giovanile: il Centro #Kairos e altre tipologie di spazi giovanili in provincia	3	Marianna Mocellini	Ottobre 2023	Formazione in presenza con slide share
La relazione educativa e il ruolo dell'animatore in un centro giovanile	3	Delia Belloni	Ottobre/novembre 2023	Formazione in presenza con slide share
Metodi e strumenti per agganciare i giovani: dalla relazione ai laboratori	6	Delia Belloni	Novembre/dicembre 2023	Formazione in presenza con slide share
Tecniche di animazione e di costruzione delle attività ludiche	6	Delia Belloni	Novembre/gennaio 2023	Formazione in presenza con slide share, coaching e incontri di supervisione sulle attività specifiche
Le politiche giovanili a livello locale e provinciale: il Piano giovani di zona	3	Genny Cavagna	Gennaio 2024	Formazione in presenza con slide share ed esemplificazione progetti in corso
Educativa di strada: approcci e metodologie. L'esperienza di Pergine Valsugana	3	Tommaso Mosna	Dicembre 2023	Introduzione con slide share e studio e analisi di casi

La dispersione scolastica implicita ed esplicita: approcci e metodologie. L'esperienza dell'Alta Valsugana	3	Emma Alverà	Novembre 2023	Introduzione con slide share e studio e analisi di casi
La Rete RE.A.DY: presentazione, progetti ed evoluzioni future	3	Marianna Mocellini	Gennaio 2024	Formazione in presenza con slide share
Il Distretto Family Audit Alta Valsugana: lo sviluppo di comunità come strumento per il benessere familiare	3	Marianna Mocellini	Febbraio 2024	Formazione in presenza con slide share
Progetto #lonondipendo: le dipendenze da sostanze e non.	3	Marianna Mocellini	Marzo 2024	Formazione in presenza con slide share
La gestione di un sito web, di una newsletter e dei social	5	Genny Cavagna (social manager)	Aprile/maggio 2024	Formazione in presenza on the job tramite esempi pratici
Come scrivere un progetto: dall'ideazione alla realizzazione. La riprogettazione del SCUP	3	Marianna Mocellini	Aprile 2024	Introduzione con slide share e studio e analisi di esempi di progetto
TOTALE	48 ORE			
Se il/la giovane sarà interessato/a ad intraprendere il percorso di certificazione delle competenze saranno destinate delle ore suppletive di formazione specifica per questa esperienza.				
Il Dossier individuale: il percorso della messa in trasparenza delle competenze acquisite	10	Fondazione De Marchi	Aprile/giugno 2024	Incontri frontali con Fondazione De Marchi, lavoro individuale di raccolta e analisi delle evidenze, incontri di tutoring

Il progetto intende, inoltre, offrire un'esperienza di **apprendistato alla cittadinanza** e alla formazione civica rafforzando nel/la giovane il senso di appartenenza alla comunità attraverso comportamenti ed azioni che ricostruiscano le dinamiche delle interazioni sociali (inclusione/esclusione, centralità/marginalizzazione, ...), per offrirgli/le strumenti concettuali che lo/la aiutino a leggersi sia nel contesto in cui vive, sia in un contesto globale.

Il **monitoraggio** sarà curato dall'OLP secondo il sistema impostato da USC e prevedrà la partecipazione attiva del/la giovane in SCUP. Saranno previsti incontri mensili tra OLP e giovane al fine di monitorare l'andamento del progetto ed, eventualmente, apportare modifiche in itinere nel caso in cui si rendessero necessarie. A questi incontri potranno partecipare anche altre figure coinvolte nel progetto. Sarà l'occasione per l'OLP di dare un feedback al/la giovane rispetto al suo lavoro, valorizzando gli aspetti positivi e confrontandosi su eventuali criticità. Lo strumento fondamentale dal quale si partirà per effettuare il monitoraggio mensile sarà la scheda-diario che il/la giovane compilerà e che potrà essere integrata a seguito del colloquio.

Il percorso di monitoraggio servirà al termine dell'esperienza per la **valutazione finale** che prevedrà un bilancio complessivo degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite. Con il/la giovane si cercherà di intraprendere nell'ultimo periodo di servizio un percorso individualizzato che riveda l'esperienza, le attività intraprese, i risultati dell'apprendimento, basato in particolare sui principi dell'educazione e dell'apprendimento non formale. In questa fase, sarà particolarmente importante la collaborazione della Fondazione De Marchi.

Al termine dell'esperienza, l'OLP si occuperà di redigere il "Report OLP sull'andamento del progetto" e il "Report OLP sui partecipanti" da consegnare all'USC.

7. Declinazione delle competenze acquisibili

Durante i dodici mesi di servizio civile il/la giovane avrà la possibilità di acquisire alcune conoscenze e abilità riferite al profilo di **Animatore di comunità del Repertorio delle professioni Regione Lombardia**. In particolare, la competenza che verrà prevalentemente esercitata durante l'esperienza descritta nel progetto sarà quella riferita alla **"Realizzazione di interventi di animazione e sviluppo di comunità"**.

L'animatore di comunità è un operatore che promuove e tutela i processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale sia dell'individuo che del gruppo, che fa riferimento ad una determinata collettività. Questa figura si inserisce in numerosi contesti, come i centri giovanili, culturali, per le famiglie, per gli anziani, con lo scopo di sviluppare attività di prevenzione e di integrazione sociale, culturali e del tempo libero.

Competenza: Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità

Conoscenze:

- Elementi di psicologia sociale e dei gruppi
- Fondamenti di psicologia e pedagogia di comunità (sviluppo di comunità)
- Tecniche di team building
- Tecniche di team working
- Metodi e tecniche del lavoro di rete
- Teorie e tecniche dell'animazione sociale e di comunità
- Elementi di project management

Abilità/capacità:

- Applicare strumenti e metodi per l'intervento sociale e di comunità
- Applicare metodologie di coordinamento dei gruppi di lavoro
- Applicare metodologie di gestione delle dinamiche di gruppo
- Applicare tecniche e strumenti di animazione
- Applicare tecniche e strumenti di comunicazione sociale
- Utilizzare metodologie e tecniche del lavoro di rete
- Applicare metodi di gestione dei luoghi di aggregazione